



## Anno scolastico 2017-2018

# RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

<b>Docente: Prof. Bocci Stefano</b>
<b>Disciplina/e: Storia (Ed. civica) - Geografia</b>
<b>Classe: I B Sezione associata: Liceo classico</b>
<b>Numero ore di lezione effettuate: 96</b>

### PROFILO FINALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli raggiunti in termini di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, ecc.)

Dopo una certa fatica iniziale la classe ha cominciato a seguire con ordine e disciplina le lezioni. Sono cessate le interruzioni caotiche, le domande improprie (perché fuori tema) e formulate senza autorizzazione in un momento inopportuno.

La classe ha cominciato a stare più attenta ed in silenzio ad interrogarsi via via su quanto veniva affermato, a "pretendere" (a buon diritto) chiarimenti ed approfondimenti su quanto non risultava di per sé ed immediatamente evidente. Tutti hanno infine cominciato a prendere appunti!

La classe ha anche scoperto – forse – un interesse SINCERO per problematiche storiche 'lontane' ed interne ad una logica non immediatamente sovrapponibile a quella dell'uomo contemporaneo.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

Riportare gli obiettivi fissati in fase di programmazione iniziale, specificarne il grado di raggiungimento (pienamente, parzialmente o niente affatto raggiunti) ed eventualmente le relative motivazioni

Sebbene chi scrive abbia operato robusti 'tagli' al programma TEORICO da svolgere nell'anno scolastico, la quantità di argomenti trattati è stata certo notevole e non ha giovato alla capacità di assimilazione e di memorizzazione di una generazione di studenti forse sempre meno abituati e portati a costruirsi una cultura fatta anche di "informazioni". Tuttavia nel corso dell'anno la capacità di memorizzare e collegare concetti (magari incontrati più volte) è cresciuta; una parte della classe ha cominciato a muoversi con disinvoltura fra eventi storici remoti, ma ormai non più misteriosi. Il corso di Storia ha fornito insomma una prima – forse schematica, ma non trascurabile – cornice culturale agli studi classici degli alunni.

Quanto al metodo di studio ed alla capacità di valorizzarlo con la propria capacità logica, argomentativa ed espositiva i risultati sono molto diversificati. Il suggerimento più volte rivolto alla classe è stato quello di proporsi di arrivare a "spiegare" ad altri, pur con semplicità argomentativa, processi storici, civiltà o eventi che si sarebbero studiati nel corso dell'anno.

Ebbene.

Alcuni alunni hanno ormai imparato a memorizzare senza sforzo, a collegare concetti complementari pur se appartenenti a ragionamenti differenti, ad esporre in maniera fluida, chiara, anche personale; e non mancano alunni che già danno prova di senso critico e cominciano a confrontarsi col passato in modo consapevole: si stanno impadronendo di un metodo di lavoro sempre più autonomo, che mette a frutto crescenti capacità logiche ed argomentative. Per altri – la maggior parte – queste mete sono ancora un obiettivo solo parzialmente raggiunto e da consolidare con l'applicazione ed un ulteriore affinamento del metodo di lavoro. Qualcuno degli alunni muove solo adesso i primi passi verso una capacità di apprendimento e di sintesi utile a se stesso e ad

altri.

Tutti, comunque, prendono appunti – con efficacia differente caso per caso – e si impegnano a stabilire un collegamento fra il testo e quanto detto in classe.

**Ciascun docente è invitato a prendere in considerazione SOLO le voci compilate nel Piano di Lavoro iniziale, con le eventuali modifiche apportate.**

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI**

Indicare con una X il grado di progresso verificato nelle competenze esercitate nella propria disciplina, come riportato **a scopo d'esempio** nelle prime voci:

1. Area metodologica	Poco	Abbastanza	Molto
a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.		X	
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.			
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.		X	
2. Area logico-argomentativa			
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.		X	
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.		X	
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.			
3. Area linguistica e comunicativa			
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:			
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;			
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;		X	
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.		X	
b. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.			
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.			
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.		X	
4. Area storico umanistica			
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.		X	
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.		X	
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per		X	

la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.			
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.			
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.		X	
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.			
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.			
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.		X	
<b>5. Area scientifica, matematica e tecnologica</b>			
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.			
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.			
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.			
<b>6. Area artistica</b>			
<b>a.</b> conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;			
<b>b.</b> cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;			
<b>c.</b> conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;			
<b>d.</b> conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;			
<b>e.</b> conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;			
<b>f.</b> conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.			
<b>7. Area musicale</b>			
<b>a.</b> aver acquisito capacità esecutive ed interpretative			
<b>b.</b> possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico			
<b>c.</b> aver acquisito capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole			
<b>d.</b> possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali			
<b>e.</b> possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale			
<b>f.</b> conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale			
<b>g.</b> riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico"			
<b>h.</b> aver acquisito capacità compositive			

## **METODI E STRUMENTI**

(Indicare metodologia le metodologie e gli strumenti adottati, le attività curricolari ed extracurricolari effettivamente svolte)

Il libro di testo in adozione è stato il principale strumento di lavoro, sempre integrato dalle spiegazioni dell'insegnante.

La lezione frontale, principale modalità operativa, non ha escluso, anzi ha sempre tentato di favorire la partecipazione attiva degli alunni: interventi, domande, letture.

La carta geografica presente nell'aula è stata di valido aiuto.

Un viaggio di istruzione (un giorno) ad Ostia ha utilmente integrato lo studio del mondo etrusco e dell'ambiente in cui sorse e mosse i suoi primi passi la civiltà romana.

Il Prof. Seazzu ha chiarito alla classe un aspetto della cultura scientifica d'età ellenistica: misurazione del meridiano terrestre da parte di Eratostene.

## **CONTENUTI AFFRONTATI**

(Indicare solo le variazioni rispetto alla programmazione iniziale ed eventualmente le relative motivazioni)

Storia - Nel complesso è stato svolto il programma preventivato fino all'anno 133 (fine dell'età delle grandi conquiste imperialistiche). NON è stato affrontato il tentativo di riforma dei Gracchi, prima tappa di quella "crisi della Repubblica romana" che costituirà il primo argomento del prossimo anno scolastico.

Geografia – Si è dedicato un po' di tempo (oltre che all'Europa, argomento previsto) alla Geografia come disciplina scientifica, con sue metodologie e finalità.

**Per l'elenco dei contenuti affrontati si veda altro file.**

## **VERIFICHE**

(Indicare solo le variazioni rispetto alla programmazione iniziale ed eventualmente le relative motivazioni)

Nessuna variazione.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

(Indicare solo le variazioni rispetto alla programmazione iniziale ed eventualmente le relative motivazioni)

Nessuna variazione.

## **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

(Indicare eventuali problemi riscontrati nella relazione con le famiglie degli alunni)

I rapporti sono stati corretti. E' stato possibile segnalare difficoltà e ritardi riscontrati nella preparazione e suggerire i correttivi che la famiglia stessa poteva favorire nel metodo di lavoro degli alunni in difficoltà.

Siena, 09.06.2018

**Il Docente**  
**Prof. Stefano Bocci**